



## **MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'ITER FORMATIVO E PROFESSIONALIZZANTE DEGLI PSICOLOGI**

*(Approvato nella seduta di consiglio del 24 e 25 novembre 2017)*

I principali organi di rappresentanza professionale, accademica e scientifica della psicologia italiana, Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP), Conferenza della Psicologia Accademica (CPA), Associazione Italiana di Psicologia (AIP), hanno da tempo istituito un tavolo per formulare proposte e condividere iniziative con l'obiettivo di facilitare la transizione tra formazione e lavoro e di garantire ai laureati in psicologia un'adeguata formazione, necessaria per l'esercizio di una professione importante per la tutela della salute.

A fronte del riproporsi anche in ambiti di giustizia amministrativa di rappresentazioni della formazione universitaria in psicologia caratterizzate da una preoccupante incomprensione delle sue caratteristiche e della necessità di una crescente qualificazione, il Tavolo ritiene opportuno ribadire le indicazioni già fornite in precedenti Documenti ai fini di mantenere un adeguato iter formativo in Psicologia e proporre standard didattici adeguati a formare psicologi competenti e responsabili.

La qualità delle attività formative è fondamentale per assicurare la preparazione di psicologi capaci di agire sugli aspetti comportamentali, relazionali, cognitivi e affettivi della tutela e della promozione della salute e richiede competenze pratiche di alta specializzazione da svolgersi durante l'intero percorso formativo, triennale e magistrale.

Le attività formative professionalizzanti e di alta specializzazione non possono essere demandate al tirocinio post laurea, che ha funzioni diverse, legate a una pratica supervisionata e mirata all'acquisizione non delle competenze, bensì dell'autonomia professionale.

Il percorso triennale L24 deve sia sviluppare nei discenti conoscenze in tutti i settori della psicologia sia fornire una solida base tecnica e metodologica; le successive lauree magistrali LM/51 devono assicurare attività formative volte allo sviluppo di competenze professionali da applicare in ambiti molto delicati, da declinare in funzione della specificità dell'offerta formativa proposta dai singoli atenei.

In ogni caso, tanto nei percorsi triennali quanto in quelli magistrali, le competenze complesse che sostanziano la formazione di un laureato in psicologia sono il risultato di pratiche di insegnamento-apprendimento basate su analisi degli errori e su feedback individuali. Esse, per risultare efficaci, vanno necessariamente svolte in ambiti laboratoriali di alta specializzazione, a bassa e sostenibile numerosità ed alta intensità di scambio informativo e formativo assicurato da docenti qualificati.

*Il Presidente del CNOP  
Fulvio Giardina*

*Fulvio Giardina*

*Il Presidente della CPA  
Rosalinda Cassibba*

*Rosalinda Cassibba*

*Il Presidente della AIP  
Fabio Lucidi*

*Fabio Lucidi*